

SANITA':DOMANI A STRASBURGO MEDICI IN PIAZZA A DIFESA RIPOSI

ROMA, 14 DIC - I medici scenderanno in piazza domani a Strasburgo per protestare contro la direttiva dell'Unione Europea che abolisce il limite di lavoro massimo settimanale (48 ore) e considera come tempo di lavoro durante la guardia medica solo quello "attivo".

Queste disposizioni, se restassero in vigore, metterebbero in serio pericolo la sicurezza dei medici e dei pazienti e la qualità del sistema sanitario europeo. La manifestazione internazionale vedrà anche la partecipazione dei medici italiani convinti che la norma mette a rischio l'integrità psicofisica dei Dirigenti medici del Ssn e la sicurezza delle cure per i pazienti. La protesta è stata organizzata dalla FEMS (Federazione europea dei medici salariati) per manifestare per il diritto a giuste condizioni di lavoro.

Una delegazione dell'Anaa Assomed, il sindacato maggiormente rappresentativo dei medici pubblici italiani, interverrà alla manifestazione che si svolgerà appunto in mattinata di fronte al Parlamento europeo, convocata in occasione del voto in plenaria per la revisione della Direttiva sull'orario di lavoro.

La protesta proseguirà anche il giorno dopo con la partecipazione di sindacati e medici europei.



SANITA': ANAAO A STRASBURGO PER RIVENDICARE GIUSTE CONDIZIONI LAVORO = SOTTO ACCUSA DIRETTIVA CE CHE ABOLISCE LIMITE MASSIMO SETTIMANALE DI 48 H

Roma, 15 dic. - A Strasburgo, di fronte alla sede del Parlamento europeo, per manifestare per il diritto alle giuste condizioni lavorative. L'Anaa Assomed ha risposto con entusiasmo all'appello della Federazione europea dei medici salariati (Fems), e oggi una delegazione del sindacato italiano dei medici dirigenti sarà presente alla manifestazione internazionale, convocata in occasione del voto in plenaria per la revisione della direttiva CE 88/2003 sull'orario di lavoro.

Le organizzazioni mediche europee intendono incontrare gli eurodeputati per invitarli a rigettare definitivamente le revisioni alla direttiva proposte dal Consiglio dei ministri del lavoro dell'Ue, secondo le quali viene abolito il limite di lavoro massimo settimanale (48 ore) previsto dalla stessa direttiva e, inoltre, si considera come tempo di lavoro durante la guardia medica solo quello 'attivo'.

"Queste disposizioni, se restassero in vigore - sottolinea il sindacato in una nota - metterebbero in serio pericolo la sicurezza dei medici e dei pazienti e la qualità del sistema sanitario europeo.

L'Anaa Assomed, che aveva già plaudito alle disposizioni assunte lo scorso novembre dalla Commissione per l'Occupazione e gli affari sociali del Parlamento europeo per contrastare le decisioni del Consiglio dei ministri, auspica che esse siano approvate nella prossima seduta plenaria, e va a Strasburgo insieme ai colleghi europei per ribadire e rivendicare che: la durata massima del tempo di lavoro settimanale non superi le 48 ore e il periodo di riferimento sia al massimo di 6 mesi; l'intero periodo di guardia ('attivo' e 'inattivo') sia considerato come tempo di lavoro; i contratti a breve termine non vengano esclusi dalla applicazione della normativa; il riposo compensatorio venga utilizzato immediatamente dopo il periodo di lavoro notturno".

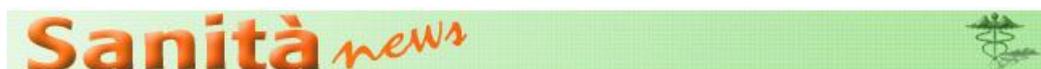
Il Bisturi.it

Medici europei a Strasburgo per rivendicare diritti su orario di lavoro

15 DIC – *La Fems (Federazione europea dei medici salariati) ha chiamato i medici europei ad ritrovarsi oggi a Strasburgo, di fronte al Parlamento europeo, per manifestare per il diritto a giuste condizioni di lavoro. Alla protesta - convocata in occasione del voto in plenaria per la revisione della Direttiva CE 88/2003 sull'orario di lavoro - ha partecipato anche una delegazione Anaa Assomed.*

L'Anaa Assomed, che aveva già plaudito alle disposizioni assunte lo scorso novembre dalla Commissione per l'Occupazione e gli Affari sociali del Parlamento europeo per contrastare le decisioni del Consiglio dei Ministri del lavoro dell'UE (secondo le quali viene abolito il limite di lavoro massimo settimanale - 48 ore - previsto dalla stessa direttiva e si considera come tempo di lavoro durante la guardia medica solo quello "attivo") auspica che esse siano approvate nella prossima seduta plenaria, e va a Strasburgo insieme ai colleghi europei per ribadire e rivendicare che:

- la durata massima del tempo di lavoro settimanale non superi le 48 ore e il periodo di riferimento sia al massimo di 6 mesi;
- l'intero periodo di guardia (attivo e inattivo) sia considerato come tempo di lavoro;
- i contratti a breve termine non vengano esclusi dalla applicazione della normativa;
- il riposo compensatorio venga utilizzato immediatamente dopo il periodo di lavoro notturno.



OGGI I MEDICI EUROPEI A STRASBURGO PER RIVENDICARE LE GIUSTE CONDIZIONI DI LAVORO

Roma, 15 dic. - L'Anaa Assomed, da sempre in prima linea nella difesa dell'integrità psicofisica dei Dirigenti medici del Ssn e della sicurezza delle cure per i pazienti, ha risposto con entusiasmo all'appello della FEMS (Federazione europea dei medici salariati) per manifestare per il diritto a giuste condizioni di lavoro. Una delegazione Anaa Assomed interverrà alla manifestazione internazionale prevista per oggi, 15 dicembre a Strasburgo di fronte al Parlamento europeo, convocata in occasione del voto in plenaria per la revisione della Direttiva CE 88/2003 sull'orario di lavoro. Le organizzazioni mediche europee intendono incontrare gli eurodeputati per invitarli a rigettare definitivamente le revisioni alla Direttiva CE 88/2003 proposte dal Consiglio dei Ministri del lavoro dell'UE secondo le quali viene abolito il limite di lavoro massimo settimanale (48 ore) previsto dalla stessa direttiva e si considera come tempo di lavoro durante la guardia medica solo quello "attivo". Queste disposizioni, se restassero in vigore, metterebbero in serio pericolo la sicurezza dei medici e dei pazienti e la qualità del sistema sanitario europeo. L'Anaa Assomed, che aveva già plaudito alle disposizioni assunte lo scorso novembre dalla Commissione per l'Occupazione e gli Affari sociali del Parlamento europeo per contrastare le decisioni del Consiglio dei Ministri, auspica che esse siano approvate nella prossima seduta plenaria, e va a Strasburgo insieme ai colleghi europei per ribadire e rivendicare che: la durata massima del tempo di lavoro settimanale non superi le 48 ore e il periodo di riferimento sia al massimo di 6 mesi; l'intero periodo di guardia ("attivo" e "inattivo") sia considerato come tempo di lavoro; i contratti a breve termine non vengano esclusi dalla applicazione della normativa; il riposo compensatorio venga utilizzato immediatamente dopo il periodo di lavoro notturno.



16 dicembre 2008 - Anno 6, Numero 211

PRIMO PIANO

L'ANAAO PROTESTA IN EUROPA

A STRASBURGO, DI FRONTE ALLA SEDE DEL PARLAMENTO EUROPEO, PER MANIFESTARE PER IL DIRITTO ALLE GIUSTE CONDIZIONI LAVORATIVE

L'Anaa Assomed ha risposto con entusiasmo all'appello della Federazione europea dei medici salariati (Fems), e ieri una delegazione del sindacato italiano dei medici dirigenti è stata presente alla manifestazione internazionale, convocata in occasione del voto in plenaria per la revisione della direttiva CE 88/2003 sull'orario di lavoro. Le organizzazioni mediche europee intendono incontrare gli eurodeputati per invitarli a rigettare definitivamente le revisioni alla direttiva proposte dal Consiglio dei ministri del lavoro

dell'Ue, secondo le quali viene abolito il limite di lavoro massimo settimanale (48 ore) previsto dalla stessa direttiva e, inoltre, si considera come tempo di lavoro durante la guardia medica solo quello 'attivo'. "Queste disposizioni, se restassero in vigore - sottolinea il sindacato in una nota - metterebbero in serio pericolo la sicurezza dei medici e dei pazienti e la qualità del sistema sanitario europeo. L'Anao Assomed, che aveva già plaudito alle disposizioni assunte lo scorso novembre dalla Commissione per l'Occupazione e gli affari sociali del Parlamento europeo per contrastare le decisioni del Consiglio dei ministri, auspica che esse siano approvate nella prossima seduta plenaria, e va a Strasburgo insieme ai colleghi europei per ribadire e rivendicare che: la durata massima del tempo di lavoro settimanale non superi le 48 ore e il periodo di riferimento sia al massimo di 6 mesi; l'intero periodo di guardia ('attivo' e 'inattivo') sia considerato come tempo di lavoro; i contratti a breve termine non vengano esclusi dalla applicazione della normativa; il riposo compensatorio venga utilizzato immediatamente dopo il periodo di lavoro notturno".